

LA FERMANA DEVE REAGIRE

Dopo le due sconfitte consecutive in trasferta, al Recchioni arriva l'ambiziosa FeralpiSalò. Il dg Conti chiama a raccolta tutti i tifosi: «Sarà davvero importante sostenere la squadra»

SERIE C

FERMO La Fermana di Flavio Destro non ha mai collezionato più di due sconfitte consecutive e quest'oggi vuole evitare la terza debacle che stabilirebbe il record. Motivo per cui sarà l'ambiziosa FeralpiSalò a doversi preoccupare e non viceversa nonostante i canarini vivano attimi non felici: soltanto due punti nelle ultime cinque, ma tutti ottenuti al Recchioni (ics con Triestina e Reggiana) in mezzo a tre sconfitte esterne. Ecco dunque che lo stadio gialloblù diventa un fattore e dovrà essere l'uomo in più per supportare una matricola al cospetto dell'ennesima corazzata, come ha auspicato anche il dg canarino Fabio Massimo Conti: «Lancio un appello a tutto il pubblico del Recchioni: sono necessarie la vostra presenza e la vostra vicinanza a questi ragazzi che disputeranno un match importante». Mentre Conti parlava, ieri mattina era già arrivata la visita di una ventina di supporter gialloblù a Capodarco all'inizio della rifinitura per salutare e incitare la squadra.

I gol di Guerra, l'A di Emerson

Che la Feralpi sia una big lo dicono i nomi che vanta: il capocannoniere Guerra, l'ex Serie A Emerson, l'esperto difensore Legati arrivato a gennaio (dieci anni di B tra Padova, Carpi e Pro Vercelli) ed è forse meglio fermarsi qui non scomodando tutto il capitale umano in mano a Mimmo Toscano, allenatore da



Anche la società ieri si è appellata ai tifosi fermani per la partita contro la FeralpiSalò

COSÌ IN CAMPO

Oggi ore 16.30 Stadio Bruno Recchioni Arbitro Ricci di Firenze

FERMANA 4-3-1-2

GINESTRA 12
CLEMENTE 15
COMOTTO 5
FERRANTE 6
SAPORETTI 13
MISIN 8
URBINATI 4
PETRUCCI 7
DA SILVA 25
LUPOLI 29
COGNIGNI 32
DESTRO All.

PANCHINA

1 VALENTINI, 3 CAMILLONI
9 CREMONA, 14 CAPECE
16 ROSSETTI, 17 SANSOVINI
18 MAURIZI, 19 CIARMELA
21 GENNARI, 23 FAVO
24 GRIECO, 26 EQUIZI

FERALPISALÒ 3-5-2

1 CAGLIONI
6 RANELLUCCI
20 LEGATI
5 PAOLO MARCHI
2 VITOFRANCESCO
16 RAFFAELLO
23 STAITI
27 DETTORI
24 PARODI
9 MATTIA MARCHI
17 GUERRA
All. TOSCANO

PANCHINA

22 LIVIERI, 8 MAGNINO
14 BAGADUR, 21 TURANO
21 MARTIN, 25 EMERSON
37 LOI, 39 ROCCA
38 PONCE, 11 FERRETTI
19 MARCHETTI, 32 ARRIGHI

cadetteria che in C ha vinto tre campionati con Cosenza, Ternana e Novara. Che i verde blu si siano affidati in corso d'opera ad un mister di questo pedigree testimonia la grandezza di un club in piena bagarre per la migliore posizione playoff. Al Recchioni, però, la carta va spesso straccia, chiedere per info alla Samb, al Mestre, al Pordenone, alla Triestina, alla Reggiana, allo stesso Renate all'epoca secondo: nessuno dei pesi massimi è riuscito a vincerci trovando il divieto d'accesso per l'impianto di viale Trento. Statistica da municipale che infonde fiducia ad una Fermana chiamata al riscatto: superare immediatamente le titubanze mentali dopo due sconfitte in quattro gior-

ni è la prova numero uno. Battute d'arresto tra Pordenone e AlbinoLeffe che hanno risucchiato un po' gli entusiasmi dell'ambiente e asciugato l'autostima. Non deve essere così: la Fermana è in linea con i suoi obiettivi e la soddisfazione per il momentaneo +7 sui playoff - tutti a luglio avrebbero firmato a sangue immaginando questa situazione a questo punto della stagione - deve prevalere sui voli pindarici poco salutari che erano stati fatti. D'accordo anche lo stesso Conti: «Due sconfitte non devono assolutamente scalfire il bel cammino che la Fermana sta compiendo dopo 11 anni di assenza dal professionismo. Le parole d'ordine sono unità, coesione e compattezza fra tutte le componenti».

Le parole di Simoni e Destro

Gialloblù che erano stati toccati nell'orgoglio anche dal presidente Umberto Simoni dopo l'1-0 subito a Bergamo: «Non ho visto, o solo in parte, la giusta mentalità, la determinazione, la voglia di vincere, la corsa dal primo all'ultimo minuto». Parole, probabilmente, proferite per stimolare in modo diverso una squadra che in verità nessuno mai può additare di scarso impegno o attaccamento. Destro si è fatto da garante coccolando i suoi calciatori e infondendo loro la tranquillità fondamentale. «Anche se tranquillità è una parola che non mi piace molto - ha confessato il tecnico - Siamo molto arrabbiati per gli ultimi esiti, quello sì».

Lorenzo Attorresi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In porta potrebbe scoccare di nuovo l'ora di Ginestra

Probabile che in attacco stavolta mister Destro si affidi a Cognigni

LA SQUADRA

FERMO La Fermana ha preparato varie maschere. Aldilà dei moduli e dei calciatori, stavolta conterranno gli uomini, il cuore e i sentimenti prima ancora della tecnica. Da non tralasciare nemmeno l'esperienza e la gestione delle pressioni: ecco perché in porta quest'oggi potrebbe essere l'ora del polipo Paolo Ginestra, classe '79, che gioche-

rebbe al posto del giovane Valentini. Tecnica che invece potrebbe essere esplicitata in tre modi diversi dello stesso undici. In rifinitura Destro le ha provate tutte, dal 4-4-2 sino ad arrivare al 3-4-1-2 passando per il 4-3-1-2. Questi ultimi due sistemi assolutamente inediti per i gialloblù. Declinazioni nuove che in questo momento rischiano di creare confusione ma che permetterebbe a Da Silva, vero uomo in più, di esprimere tutto il suo potenziale da trequartista puro. Al contempo, lo scacchiere che non prevede esterni farebbe in modo di far riflettere

Petrucci, gialloblù con più minuti in campo (2.127 in 25 presenze, davanti a Sperotto a 2.055). Anzi no: Destro sembra non voler rinunciare al suo pupillo che è stato testato addirittura mezzala. In effetti, nonostante sia meno tumultuoso rispetto a qualche domenica fa, Petrucci risulta sempre prezioso negli episodi chiave ed è dura lasciarlo fuori: a Pordenone l'aveva messa in testa a Urbina (stupendo l'intervento del portiere Mazzini), a Bergamo aveva mandato in porta Lupoli che ha spedito fuori in avvio. Dietro cambierà qualcosa:

con Gennari e Sperotto acciaccati (il terzino è rimasto fuori dai convocati insieme a Doninelli) via libera a Ferrante e Saporetto, non un vero esterno sinistro. Ecco perché la difesa potrebbe essere a tre con Petrucci e Clemente a tutta fascia. Davanti, invece, potrebbe essere il turno di Cognigni dall'inizio insieme a Lupoli anche se non è da escludere la carta Sansovini: calcolando le pressioni incombenti, potrebbe essere la gara per il 38enne dal curriculum pesante. Squalificato Mane.

Io. at.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Ginestra oggi potrebbe tornare tra i pali della Fermana